



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

TVIC87200N

IC TREVISO 3 " G.G.FELISSENT"

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'IC 3 Felissent serve i quartieri a sud del fiume Sile (Comune di Treviso). Realtà sorta nel sett. 2011 dall'unione del III circ. didattico e di due scuole secondarie scorporate da altro istituto, si articola in 9 plessi: un'infanzia, 6 primarie e 2 sec. di I grado (tot. 62 classi). I quartieri su cui insiste l'offerta scolastica hanno un profilo variegato coesistono zone di urbanizzazione consolidata ed altre di più recente edificazione. Non vi sono aree industriali/artigianali di particolare rilievo un ruolo rilevante è occupato dai servizi (ospedale, aeroporto militare). Diverse sono le attività commerciali, mentre marginale è il ruolo dell'agricoltura. La popolazione scolastica è stata costante negli ultimi anni: il -3,78% nelle iscrizioni tra 2011-12 e 2012-13 è stato recuperato integralmente negli aa.ss. seguenti. Vi è una certa disomogeneità sociale e non pochi alunni vengono da fuori Comune, causa il pendolarismo in città dei loro genitori per lavoro. Il livello socioculturale generale delle famiglie è medio, se si considerano tutte le classi e non solo quelle INVALSI. La % degli stranieri è pari al 19,49, con un decremento di quasi 2 punti rispetto al 2012-13 (21,2%). La dispersione scolastica è limitata: nel corrente a.s. sono stati registrati 1 caso alle primarie e 2 casi alle sec. di I grado.

VINCOLI

La grandissima parte dei ragazzi di cittadinanza non italiana è nata in Italia e ha un percorso scolastico regolare, sin dal primo anno della primaria. Ciò non determina automaticamente il successo formativo le non ammissioni alle classi successive (10 su 488 alunni al termine del 2017-18 alle SS1) sono prevalentemente di ragazzi stranieri (circa il 60%). Le famiglie non italiane appartengono a comunità d'origine diversificate (kosovara, albanese, moldava, marocchina, senegalese, ghanese, cingalese e cinese, per citare le più cospicue), non aderenti ad associazioni o circoli culturali con i quali la scuola possa interloquire. In diversi casi, nel nucleo la madre non parla italiano, sebbene nel nostro paese da tempo questo rende le relazioni con scuola-famiglia talvolta difficili. La crisi degli ultimi anni ha segnato, inoltre, un calo della presenza di alunni stranieri, pur a fronte di un aumento degli iscritti in termini assoluti all'IC3: oltre ad un rallentamento degli arrivi, si è registrato un aumento delle partenze dei nuclei familiari verso altri paesi UE, a causa della mancanza di lavoro nel nostro territorio. Gli alunni Rom sono poco motivati nel venire a scuola: spesso sono gli stessi genitori, nonostante una presenza ed un'insistenza costanti della scuola, a trasmettere ai figli questo atteggiamento. Pochissimi sono gli alunni Rom che si iscrivano alle sec. di II grado e che le frequentino la dispersione dopo le SS1 incide qui pesantemente.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

1. Gruppi di genitori: attivi in tutti i plessi. Organizzano, assieme ai docenti, iniziative di integrazione del servizio scolastico aperte alle famiglie. Dal 2012-13 è attivo il Comitato dei genitori dell'IC 3. 2. Comune di Treviso assegna contributi (€ 21.000 per il 2017-18), strumentazioni e servizi di sua spettanza; agisce anche con iniziative quali attività di gioco-sport extracurricolari e manifestazioni di diverso tipo (gruppi sportivi pomeridiani, laboratori organizzati con la scuola e Confartigianato). L'IC 3 partecipa all'attuazione del "Patto per Scuola", per costruire con il Comune, le altre scuole del territorio, le agenzie educative e formative di Treviso, le associazioni e l'AULSS un quadro armonico che dia sostanza ad un'idea di città per l'istruzione, la formazione e la crescita dei giovani. L'azione di 'ascolto e di progettazione dal basso', denominata 'Polo educativo cittadino' vuole far emergere da tutte le componenti della scuola e dai 'portatori d'interesse' una visione condivisa dell'istruzione e della formazione. 3. AULSS2: l'IC 3 ha stipulato, in rete con altre scuole, una convenzione per l'educazione e la promozione della salute e la prevenzione del disagio con riguardo specifico all'educazione all'utilizzo dei social media. 4. Ass. sportive e singoli privati danno annualmente il loro contributo gratuito all'ampliamento dell'offerta formativa.

VINCOLI

I profili di 'scuole di quartiere' delle primarie non facilitano sempre la costruzione di un'identità didattica comune e la storia recente dell'IC determina ancora un dialogo non fluido tra SP ed SS1. La partecipazione dei genitori è limitata alle iniziative dei plessi specifici dei loro figli e il tentativo di supportare la nascita di un comitato d'Istituto ha avuto esito formale ma non sostanziale. Le risorse umane e finanziarie limitate stanno comprimendo, di anno in anno, l'azione progettuale e lo sviluppo di nuove iniziative. Il contributo volontario delle famiglie - puntualmente rendicontato - affluisce in misura limitata rispetto alla potenzialità. L'età media elevata dei docenti - seppure associata ad un'esperienza ed a competenze professionali elevate - determina talvolta delle limitazioni nella disponibilità di competenze innovative, soprattutto per quanto attiene alle aree progettuali ed all'utilizzo delle ITC: i temi della formazione e della motivazione professionale, non disgiunto dalla percezione sociale del proprio ruolo erosasi notevolmente nel corso degli anni nonostante un impegno mai venuto meno, influiscono nel segnare in modo prodromico situazioni di burn out lavorativo.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

I nove edifici scolastici dell'IC 3 si trovano tutti nei quartieri meridionali del Comune di Treviso, a sud del fiume Sile. Le scuole sono servite o dallo scuolabus (5 plessi di SP su 6; 1 plesso di secondaria di I grado su due), o dal trasporto pubblico urbano. Anche la scuola dell'infanzia e la sola primaria non servite da scuolabus non soffrono, comunque, di handicap logistici, poiché facilmente raggiungibili a piedi da ragazzi e famiglie che abitano, nella grande maggioranza dei casi, nelle immediate vicinanze. Tutti i plessi hanno un laboratorio di informatica, per una media di n. 10 PC o notebook per aula speciale. Le strumentazioni più recenti hanno quattro anni di vita (e derivano da un'ingente donazione effettuata da un'importante azienda) e da acquisizioni operate grazie ai fondi FESR-PON. Ciò ha consentito di dotare tutte le aule (SP ed SS1) di un portatile. Tutte le sedi sono collegate alla rete internet (molte tramite fibra ottica). Il rapporto LIM/classi è pari a 0,65 (+0,23 rispetto al 2016-17), con una peggiore situazione nei plessi SS1 (0.40) ed una migliore alle SP (0,63), dove ciascuna sede ha almeno tre LIM. La scuola propone alle famiglie il versamento del contributo volontario e ne rendiconta puntualmente l'impiego che segue specifiche linee d'indirizzo deliberate dal Cons. d'Istituto. Le risorse aggiuntive oltre i finanziamenti Stato sono il contributo del Comune e quello dei genitori. L'IC aderisce ad un circuito di crowdfunding (TreCuori).

VINCOLI

Gli edifici non sono particolarmente recenti: fatta salva l'infanzia, oggetto di riqualificazione strutturale ed energetica negli ultimi anni, tutte le scuole sono state edificate tra la prima metà del novecento e la fine degli anni Settanta. In particolare, proprio la scuola primaria Frank, la più recente, costruita in precompressi di cemento armato, rappresenta la situazione di maggiore criticità, nota al Comune di Treviso. 3 scuole primarie su 6 non dispongono di palestra: in un caso si sopperisce con la vicina struttura della sec. di I gr. I plessi di scuola primaria sono, in quattro casi ed a coppie, troppo vicini tra loro e sottodimensionati: un ripensamento complessivo dell'edilizia scolastica, già sottoposto al Comune con apposito memorandum, suggerisce di accorpate delle scuole medio-piccole che servono, sostanzialmente, quartieri adiacenti. La copertura internet serve tutte le sedi, con un miglioramento nel segnale disponibile: è stata avviata la connessione alla fibra ottica (sette sedi su nove), a carico in parte della nostra scuola, in parte dell'Ente Locale. La partecipazione delle famiglie col contributo volontario è limitata (ca. il 55% di quanto in ipotesi potrebbe essere donato). Nonostante diverse sollecitazioni ad aziende del territorio, non vi sono elargizioni liberali a favore della scuola.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il personale di ruolo dell'IC 3 è nettamente preponderante rispetto a quello a TD e questo consente una notevole stabilità nello sviluppo dell'offerta formativa e nell'azione didattica con le singole classi. I criteri adottati dal dirigente, ed esplicitati sia al Collegio sia alle RSU, per l'assegnazione ai plessi ed alle classi, privilegiano la continuità didattica nelle classi e nelle sedi, in ciò convalidando anche la costruzione di ambienti di lavoro possibilmente stabili e condivisi, soprattutto laddove vi siano sinergie positive, come avviene nella grandissima parte dei casi (il riscontro è il questionario di rilevamento interno che, in merito, negli ultimi cinque anni ha sempre dato un indice di gradimento del lavoro coi colleghi e col dirigente piuttosto elevato). Sono state assegnate, a seguito della legge 107/2015, n. 5 unità di personale

docente di potenziamento per le scuole primarie e n. 2 per le secondarie di I grado (inglese e musica): hanno operato nei singoli plessi, con attività strutturate e progettate dai gruppi di docenti, a favore degli studenti con svantaggi linguistici e socioculturali. Dove necessario e non evitabile, hanno coperto le supplenze nei primissimi giorni di assenza dei colleghi e specifiche emergenze educativo-comportamentali delle singole classi.

VINCOLI

La presenza di un numero elevato, in termini assoluti e percentuali, di docenti ascrivibili alle fasce di età superiori è, per un verso, garanzia di lunga esperienza professionale, ma per altro può riverberarsi quale elemento di criticità, sia per il numero di assenze che cresce in ragione di patologie specifiche, sia per crescenti fenomeni di burn out. La stessa disponibilità e ricoprire ruoli di funzione strumentale e di referente d'area per il singolo plesso è spesso limitata a poche persone. Altro aspetto significativo, e vincolante, è dato dalla diffusione di competenze peculiari di carattere linguistico e tecnologico le certificazioni possedute sono numericamente molto basse e le abilità e competenze presenti in Istituto non sono elevate. Pochissimi sono i docenti in grado di condurre specifiche attività CLIL alle SS1 ed alle SP. La disomogenea distribuzione nelle diverse fasce di età produrrà, negli anni a venire, un turn over intenso, certamente in grado di fornire nuove competenze all'Istituto, ma nello stesso tempo tale da richiedere uno sforzo organizzativo e collaborativo imponente, affinché non vengano perse caratteristiche e specificità molto positive costruite nel corso degli anni. La dotazione di potenziamento non ha rispettato le esigenze formulate nel RAV scorso e le priorità di miglioramento, poiché non è stato chiesto alla scuola, né abbiamo potuto segnalarlo noi. Il docente di inglese (SS1) è stato assorbito dal semiesonero del I coll. DS.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Prove di italiano nelle classi quinte primarie: miglioramento degli esiti.

Traguardo

Migliorare esiti prove italiano delle 5e SP: recuperare almeno la metà del gap per classi più critiche rispetto al benchmark provinciale.

Attività svolte

La riduzione della varianza tra le classi è un elemento rilevante che si collega anche con lo sviluppo delle competenze di cittadinanza: l'obiettivo nella triennalità era quello di costituire sia alle SP, sia alle SS1 delle classi quanto più equieterogenee possibile.

2. Scuole primarie: il processo è stato implementato attraverso un più serrato lavoro di continuità infanzia/primaria e nel miglioramento del periodo di osservazione che i docenti delle primarie hanno realizzato nei primi 15-20 giorni di scuola per giungere a costituire classi equilibrate grazie anche a dati di prima mano.

Azioni intraprese:

- aumento degli incontri per la continuità infanzia/primaria; utilizzo sistematico delle schede di passaggio;
- osservazione preventiva degli/delle alunni/e all'inizio dell'a.s., prima della definizione effettiva dei gruppi-classe

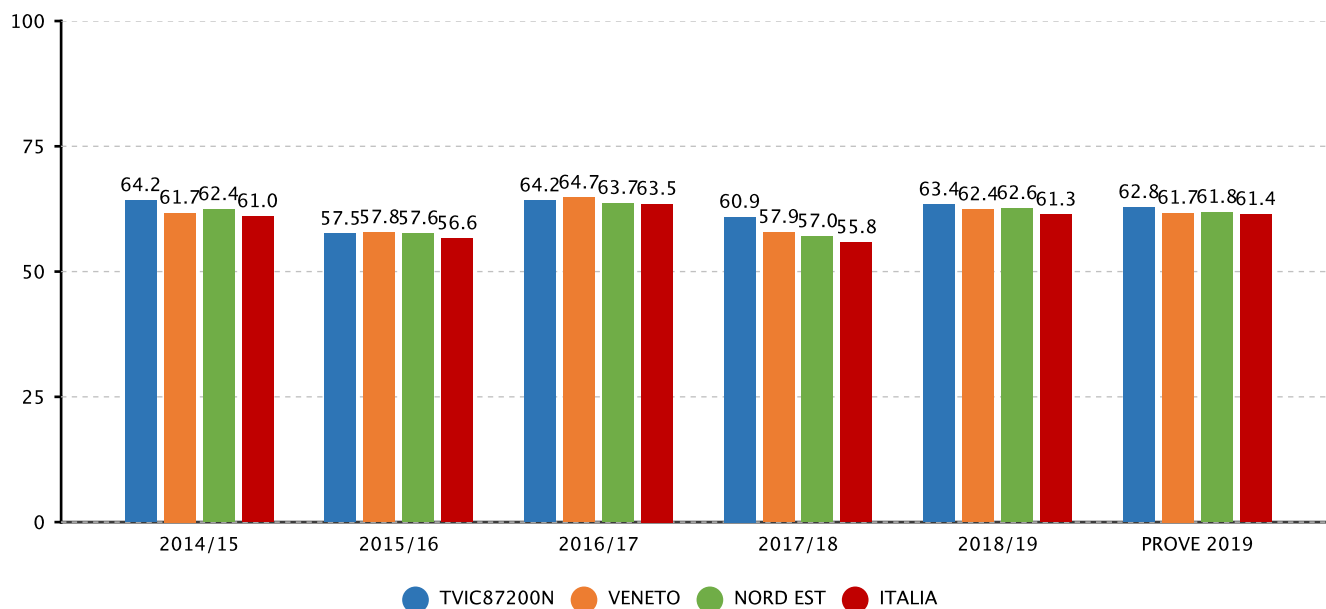
Risultati

Come si evince dalle evidenze, nella triennalità rendicontata i risultati delle prove INVALSI di italiano di classe quinta SP dimostrano che le attività messe in campo per ottenere il miglioramento degli esiti nelle prove di italiano nelle classi quinte della SP hanno portato ai seguenti risultati:

- aumento del punteggio
- diminuzione del gap rispetto al benchmark del Veneto

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

❖ Competenze chiave europee

Priorità

Condivisione dell'azione educativa con le famiglie, sia sui principi, sia ancor più sugli strumenti e sui metodi quotidiani di relazione coi ragazzi.

Traguardo

Potenziare la formazione condivisa docenti-genitori; ampliare il servizio di spazio-ascolto per adulti e costituire gruppi sia omogenei, sia misti.

Attività svolte

Sono state svolte attività di contatto scuola-famiglia e con il territorio:

1. Progetto di promozione della lettura: ampliamento dell'orario di apertura delle biblioteche delle scuole primarie e secondarie in collaborazione con i genitori volontari; attività di autofinanziamento organizzate dai genitori volte ad implementare e aggiornare la dotazione dei volumi all'interno delle biblioteche;
2. Apertura di uno sportello di spazio-ascolto per genitori per condividere le problematiche educative con personale esperto;
3. Percorsi formativi con attività laboratoriali per famiglie delle scuole dell'infanzia e primaria condotti da esperti, finalizzati alla condivisione di scelte educative realizzato in collaborazione con il centro della famiglia di Treviso.
4. Serate informative realizzate in collaborazione con esperti esterni e la polizia postale sui temi del bullismo e cyber-bullismo, l'uso consapevole delle nuove tecnologie e i rischi del web.
5. Attività di orientamento destinate alle famiglie degli alunni delle classi seconde e terze della SS1 in collaborazione con Confartigianato sulla scelta della SS2 e sui cambiamenti e le trasformazioni nel mondo del lavoro.
6. Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità rivolto ai ragazzi delle classi quinte della SP e delle classi terze della SS1 condiviso con i genitori, organizzato in collaborazione con le associazioni del territorio e con esperti del settore.
7. Percorsi di prevenzione del disagio: alfabetizzazione ed accoglienza in ingresso per famiglie non italofone; attività di socializzazione ed inclusione in orario pomeridiano per i genitori degli alunni dell'ultimo anno della scuola materna e i genitori della scuola primaria (vedi evidenza allegata - "Il presepe è multietnico")

Risultati

I risultati raggiunti al momento attuale sono:

1. Sono stati coinvolti 50 genitori che nei vari plessi che hanno totalizzato un'apertura pari a 300 ore annue.
2. E' stato attivato uno spazio ascolto di 40 ore con 2 counselor per un totale di (20) genitori coinvolti.
3. Sono stati svolti 3 laboratori che hanno visto coinvolti 20 genitori per 4 serate formative.
4. Sono state organizzate 3 serate informative che hanno coinvolto 70 famiglie comprese tra l'ultimo anno della SP e le SS1.
5. Sono state dedicate 20 ore di sportello orientamento in uscita per le famiglie degli alunni delle classi terze della SS1 curate da 2 insegnanti dell'IC3. E' stato previsto un supporto alle famiglie delle classi seconde per l'accesso allo sportello di orientamento gestito da "reteorienta".
6. Sono stati organizzati 2 incontri per i genitori delle classi 5 della SP e delle classi 3 della SS1 per un totale di 100 famiglie partecipanti.
7. E' stato organizzato un corso di prima alfabetizzazione per 10 mamme non italofone per un totale di 10 ore.

Evidenze

Le scelte prioritarie, anche a livello di contesto, per l'istituto, seguono le seguenti direttrici:

- a. l'ascolto e il dialogo con tutti gli attori, anche attraverso la partecipazione attiva e convinta ai percorsi cittadini;
- b. l'attenzione alle condizioni sociali, economiche, lavorative e culturali dell'area sulla quale si sviluppa l'azione dell'I.C. n. 3, con attenzione specifica al dialogo con le altre 'agenzie educative' (associazioni di volontariato e culturali, società sportive dei quartieri serviti dal nostro Istituto);
- c. la collaborazione con agenzie formative e culturali del territorio quali: partecipazione a reti scolastiche organizzate, intese specifiche con enti di ricerca universitari, strumenti e pratiche di cooperazione con le altre scuole, interventi didattici in classe con esperti provenienti dal mondo universitario per approfondimenti disciplinari;
- d. la partecipazione a due azioni mirate all'inclusione scolastica, alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, al miglioramento del clima lavorativo e – di conseguenza – delle relazioni sia tra il personale, sia tra la scuola e le famiglie: *Progetto Vivendo* (quale scuola capofila per la *Rete Veneto 15 – Treviso Sud*, per il biennio 2018-2020, in partenariato con AULSS 2 di Treviso e Istituto Universitario Salesiano di Venezia-Mestre); *Progetto KEPLER 5-14 nuovi sistemi educativi per generazioni competenti*, a carattere triennale (capofila del progetto *Coop. La Esse* di Treviso, in collaborazione con gli II.CC. n. 1 *Martini* e n. 5 *Coletti* di Treviso).
- e. la comunicazione e l'informazione con le famiglie individuando la scuola quale cassa di risonanza delle iniziative messe in essere dall'amministrazione cittadina, i servizi sanitari, il volontariato, le agenzie educative, gli enti culturali.

Nella triennalità rendicontata sono state consolidate le attività didattiche e progettuali in specifiche aree tematiche omogenee: i progetti, stabili nel numero, sono costruiti in modo tale da coinvolgere ovunque l'intero plesso e, in modo ancor più efficace, più plessi o l'intero istituto. Ulteriore obiettivo sarà ridurre ulteriormente la frammentarietà che era già stata ridotta nella progettazione del 2016-17, mediante la redazione e la realizzazione di progetti di ampio respiro che coinvolgono più plessi o, almeno, una sede nella sua globalità. Il Collegio dei Docenti ha deliberato, la preferenza per progetti che abbiano una ricaduta eminentemente didattica, ossia il cui impegno finanziario vada a coprire interventi in classe e/o di docenza diretta, prima ancora che di progettazione e/o di coordinamento.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Interventi integrativi alla didattica